



COMUNE DI
GORIZIA



Gorizia, 15 marzo 2019

Gentilissimo/a,

con la presente siamo lieti di riserVARLe, con titolo d'ingresso "cortesia" (€2,00) due posti per lo spettacolo *(S)Legati* di e con Jacopo Biccocchi e Mattia Fabris, in scena **giovedì 21 marzo alle ore 20.45**, presso il Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia.

Lo spettacolo è il quarto della Stagione Artistica 2018/2019 della sezione **Verdi OFF**, sezione inaugurata lo scorso anno e dedicata alla drammaturgia contemporanea, rappresentazione di uno spazio rivolto agli artisti più interessanti della scena italiana, creatori di linguaggi innovativi ed interpreti di urgenze attuali e di visioni future.

Invitiamo a dare gentile conferma per i due posti a Lei riservati all'indirizzo info.teatroverdigorizia@gmail.com.

Alle ore 18 al ridotto Francesco Macedonio presso il Teatro Verdi si terrà la prolusione introduttiva allo spettacolo a cura del CAI sezione di Gorizia. Ingresso libero.

La Sua presenza è particolarmente gradita.

La direzione
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Gorizia



COMUNE DI
GORIZIA



Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia



di e con Jacopo Bicchì e Mattia Fabris
luci Alessandro Verazzi
musiche Sandra Zoccolan
produzione ATIR TEATRO RINGHIERA

Giovedì 21 marzo alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia andrà in scena la storia di un'avventura al di là dei limiti umani, di quella che è al contempo una metafora delle relazioni e dei legami. Tratto dalla storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates, (S)Legati racconta la storia di un sogno: essere i primi al mondo a scalare il Siula Grande, attaccato dalla parete ovest.

Nel corso dell'impresa accade un terribile incidente in alta quota e Joe si rompe una gamba. Da quel momento in poi l'impresa sarà riuscire a tornare vivi. Ma ecco un altro imprevisto ad attendere i due alpinisti, questa volta fatale. C'è allora il gesto, quel gesto che nessun alpinista vorrebbe mai trovarsi obbligato a fare: Simon è costretto a tagliare la corda che lo lega al compagno.

La montagna diventerà così la metafora del momento in cui la relazione è portata al limite estremo, in cui la verità prende forma, ti mette alle strette e ti costringe a "tagliare", a fare quel gesto che sempre ci appare così violento e terribile, ma che invece, a volte, è l'unico gesto necessario alla vita di entrambi.